

I Capi degli Uffici legislativi del Ministro dello sviluppo economico e di quello per la semplificazione normativa hanno preso posizione in merito all'avvio del SUAP telematico precisando che *"nei Comuni che non sono ancora in grado di operare in modalità esclusivamente telematica, sino alla completa attivazione degli strumenti previsti dal capo III del d.P.R. n. 160 del 2010, ivi compreso il sistema informatico dei pagamenti, nulla osta alla presentazione della documentazione secondo le tradizionali modalità cartacee."*

In proposito il ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione ha inviato il 28 marzo una lettera al presidente di Rete Imprese Italia Natalino Giorgio Guerrini, con la quale precisa:

"Condivido l'esigenza di accelerare la piena entrata a regime del SUAP in modo da assicurare l'utilizzo esclusivo della modalità telematica nel tempo più breve: al più tardi entro il termine previsto per il procedimento ordinario e cioè entro il 30 settembre 2011. Il protrarsi senza scadenze precise di un doppio regime, infatti, creerebbe incertezze per le imprese e vanificherebbe le innovazioni introdotte. Ho già messo a disposizione dei Ministri responsabili, Romani e Calderoli, il nostro patrimonio di esperienze e competenze e ho proposto l'istituzione di una cabina di regia per il monitoraggio dell'attuazione dello Sportello unico in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'ANCI, Unioncamere e le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, così come previsto dall'art.11 del regolamento dello Sportello unico. Tale cabina di regia dovrà monitorare il cronoprogramma delle attività, indispensabili a garantire la necessaria accelerazione della messa a regime dell'intero sistema".

Approfondimenti:

[Consulta il documento](#)



Ministero dello Sviluppo Economico

Ufficio legislativo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio legislativo

Ministro per semplificazione normativa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MSN 0000571 P-4.34.11

del 25/03/2011



5645949

Roma, 25 marzo 2011

ANCI
UNIONCAMERE
CONFINDUSTRIA
CONFCOMMERCIO
CONFARTIGIANATO
Confederazione Nazionale Artigianato
Confesercenti
Confapi
Casartigiani
CLAI
Compagnia delle opere
Concooperative
Lega delle Cooperative
AGCI
UNCI
Coldiretti
Confagricoltura
Cia

OGGETTO: D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160. Sportello unico attività produttive.

Il combinato disposto degli articoli 12, comma 1, lettera a), e 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 prevede che, a decorrere dal 29 marzo p.v., le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e di prestazione di servizi, e quelle relative alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione

delle suddette attività, ivi compresi quelle di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, sono presentate allo sportello unico delle attività produttive (SUAP) quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti sopra indicati, esclusivamente in modalità telematica.

Con lettera in data 18 marzo 2011, l'ANCI – Associazione nazionale dei comuni italiani, ha evidenziato l'elevata complessità del processo di riordino del SUAP e che, nonostante lo sforzo organizzativo, tecnologico e di risorse umane e finanziarie avviato dai vari interlocutori istituzionali e la significativa adesione di moltissimi Comuni al nuovo sistema, residuano ancora taluni problemi tecnici che necessitano di tempestiva risoluzione. Con la medesima nota l'ANCI ha richiesto rassicurazioni in ordine alla possibilità di mantenere il sistema previgente di istruttoria ed evasione delle istanze per i Comuni nei quali il SUAP non sia stato ancora attivato.

Poiché, nonostante lo sforzo compiuto dai soggetti coinvolti nell'attuazione del procedimento informatizzato, in alcune realtà territoriali il processo di informatizzazione del SUAP è effettivamente in corso di completamento e tenuto conto dell'esigenza di garantire l'avvio graduale del sistema senza determinare problemi e difficoltà per gli operatori interessati, occorre chiarire che, anche dopo il 29 marzo p.v., nei Comuni che non sono ancora in grado di operare in modalità esclusivamente telematica, sino alla completa attivazione degli strumenti previsti dal capo III del d.P.R. n. 160 del 2010, ivi compreso il sistema informatico dei pagamenti, nulla osta alla presentazione della documentazione secondo le tradizionali modalità cartacee.

Il Capo dell'Ufficio legislativo
del Ministro dello sviluppo economico
(Cons. C. Frati)



Il Capo dell'Ufficio legislativo
del Ministro per la semplificazione normativa
(Cons. G. Chinè)

